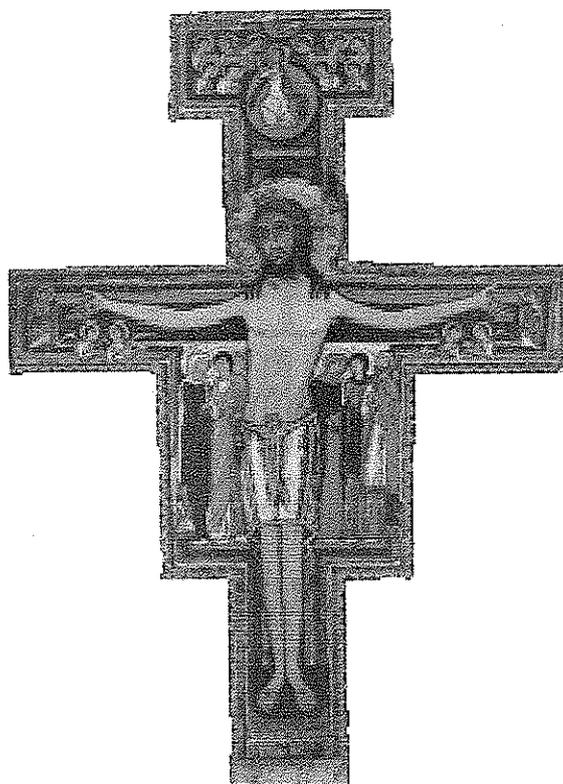


FRATERNITA' SPOSI PER SEMPRE



VIA CRUCIS

Cammino di guarigione interiore del separato insieme a Gesù

Foligno - 18 Agosto 2017

I STAZIONE

GESU' E' CONDANNATO A MORTE

Tutti i gran sacerdoti e gli anziani del popolo tennero consiglio contro Gesù, per farlo morire. E quindi, dopo averlo legato, lo consegnarono a Pilato, il governatore. Pilato, dopo averlo fatto flagellare, consegnò Gesù, perché venisse crocefisso. (Mt. 27,1-2.26.)

Gesù, anch'io ho ricevuto una condanna.

Minima, in confronto alla Tua, ma che mi ha cambiato la vita.

E' stato il momento dell'abbandono da parte del mio coniuge.

E' stata la pronuncia della sentenza di separazione.

E' stata la dichiarazione del divorzio.

Mi sono sentito anch'io condannato a una situazione da me ritenuta ingiusta, non meritata e che vedevo senza via di uscita.

Riflessione silenziosa

Gesù, prendo ora coscienza del fatto che Tu, comunque, mi eri accanto e che preparavi per me un cammino, che mi avrebbe condotto più vicino a Te.

Grazie Gesù. Grazie Gesù. Gesù.

Gesù. Gesù. Grazie Gesù.

II STAZIONE

GESU' PORTA LA CROCE AL CALVARIO

I soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e, dopo averlo schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo. (Mt. 27,27-31)

Gesù, a causa della separazione, anch'io ho subito umiliazioni, sono stato criticato senza motivo, sono stato accusato ingiustamente, sono stato abbandonato da parenti ed amici, che avrebbero invece dovuto sostenermi.

Sono stato privato, come Te, di affetto, di beni e di conforto.

Riflessione silenziosa

Ma Tu eri là, Gesù, che aspettavi che io mi accorgessi di Te.

Di Te che eri pronto a darmi molto di più di ciò che mi era stato tolto.

Mi tendevi le braccia per accogliermi nel tuo cuore colmo d'amore per me.

Scusa Gesù. Scusa Gesù. Gesù.

Gesù. Gesù. Scusa Gesù.

III STAZIONE

GESU' CADE PER LA PRIMA VOLTA

Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. (Is. 53,4)

Gesù, sotto la mia croce, cioè sotto il peso della sofferenza per quello che appariva come il fallimento del mio matrimonio, anch'io sono caduto e pensavo di non potermi più rialzare.

Riflessione silenziosa

Ora mi rendo conto che Tu mi hai dato, senza che me ne accorgessi, le risorse per poter andare avanti.

*Grazie Gesù. Grazie Gesù. Gesù.
Gesù. Gesù. Grazie Gesù.*

IV STAZIONE

GESU' INCONTRA SUA MADRE

Gesù, vedendo la Madre ai piedi della croce e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre!". (Gv. 19, 25-27)

Sicuramente, mio Gesù, il dono più grande che mi hai fatto, pur sotto il peso della croce, è stato quello di aver condiviso con me l'affetto materno di Maria.

Maria Addolorata mi ha aiutato e mi aiuta a penetrare nel mistero della Croce.

Della Tua Croce, ma anche della mia.

Riflessione silenziosa

Grazie, Gesù perché Maria, Tua e mia madre, mi è stata maestra nel guardare con gli occhi della fede ciò che mi accadeva e mi ha insegnato a percorrere la via del sacrificio, della pazienza e, nonostante tutto, anche la via dell'amore incondizionato, cioè sempre e comunque.

Grazie Gesù. Grazie Gesù. Gesù.

Gesù. Gesù. Grazie Gesù.

V STAZIONE

GESU' E' AIUTATO DA SIMONE DI CIRENE

*Mentre conducevano via Gesù, presero un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, e gli imposero la croce da portare dietro a Gesù.
(Lc. 23,26)*

Gesù, è giunto per me il momento di prendere coscienza che anch'io sono stato soccorso dai Cirenei, che mi hai posto accanto e che mi hanno aiutato a portare il peso della mia sofferenza.

Riflessione silenziosa

Gesù, ti sono grato per avermi fatto incontrare persone che non conoscevo, che mi hanno consolato e sostenuto:
amici generosi, fratelli nella fede, sacerdoti illuminati e la Fraternità Sposi per Sempre, che mi ha aiutato a dare un senso al mio dolore.

*Grazie Gesù. Grazie Gesù. Gesù.
Gesù. Gesù. Grazie Gesù.*

VI STAZIONE

UNA DONNA ASCIUGA IL VOLTO DI GESU'

Non ha apparenza nè bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia: era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima. (Is. 2-4)

Gesù, una donna, Veronica, asciugandoTi il volto, ha voluto alleviare la Tua pena ed, essendole rimasto sul telo l'immagine del Tuo viso sofferente, ha trattenuto quel segno indelebile per sè e per ognuno di noi.

Riflessione silenziosa

Gesù, io desidero porre il mio cuore nelle Tue piaghe, che sono per me fonte continua di misericordia e di bontà.

Infatti è dalle Tue piaghe che siamo stati guariti. (cfr. Is. 53,5)

Concedimi, dunque, per quanto mi può essere possibile, di essere io (... *proprio nome...*) conforme a Te.

Gesù. Gesù. Gesù.

Gesù. Gesù. Gesù.

VII STAZIONE

GESU' CADE LA SECONDA VOLTA

Abbate in voi gli stessi sentimenti che furono in Gesù Cristo, il quale spogliò se stesso e, apparso in forma umana, si umiliò facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce. (Fil. 2,5-8)

Gesù, la Tua forza umana non è stata sufficiente per sopportare la fatica, che Ti è stata richiesta per reggere la croce.
Questa umiliazione e questa sofferenza è la conseguenza dell'obbedienza, che hai offerto al Padre.
Io invece fuggo dall'obbedienza e voglio fare come piace a me.

Riflessione silenziosa

Sì, Gesù, sto prendendo coscienza che ogni volta che ho fatto di testa mia, senza chiedermi quale fosse la volontà di Dio, e ogni volta che ho preso decisioni importanti per la mia vita, senza domandarmi quale fosse la Sua volontà, ho commesso dei grossi errori.
Sono inciampato e sono caduto, ho peccato contro la Tua legge, ho scelto la via larga dei criteri umani, senza capire che la via stretta dell'obbedienza a Te mi avrebbe condotto alla piena realizzazione di me e alla gioia che non finisce.
Sto capendo, Gesù, che devo imparare a dire SÌ al Padre, come lo hai detto Tu.

*Io dico Sì. Io dico Sì. Gesù.
Gesù. Gesù. Io dico Sì.*

VIII STAZIONE

GESU' INCONTRA LE DONNE IN PIANTO

Lo seguivano alcune donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù disse loro: "Figlie di Gerusalemme non piangete su di me, piangete su voi stesse e sui vostri figli". (Lc. 23,27-28)

Gesù, sono io la "Figlia di Gerusalemme", che Tu inviti a piangere su se stessa e sui propri figli.

Si, mio Signore, devo piangere perché non ho ancora capito che, se tuttora mi lamento e soffro, è perché non mi sono ancora conformato a Te.

Significa unire le mie sofferenze alle Tue.

Significa scegliere la via sicura, che porta a salvezza.

Riflessione silenziosa

Signore aiutami a volere sempre solo Te come esempio di Vita, come Via da percorrere, come meta da raggiungere nella Verità.

Aiutami, nella mia separazione, a sceglierTi come amico, come esempio, come Sposo, col quale condividere, con gioia e fedeltà, il tempo e la strada necessari per giungere alle Nozze definitive con Te.

*Insieme a Te. Insieme a Te. Gesù
Gesù. Gesù. Insieme a Te.*

IX STAZIONE

GESU' CADE LA TERZA VOLTA

Gesù, pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza dalle cose che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.
(Eb. 5,8-9)

Signore Gesù, Tu sei caduto tre volte, ma io sino ad oggi sono caduto tante e tante altre volte.

Le mie cadute sono state e sono i miei peccati, il mio cuore indurito, la mia incapacità di perdonare.

Riflessione silenziosa

Gesù, da solo non riesco a risollevarmi dalla mia situazione di sofferenza, perché da solo non riesco a perdonare.

Ho bisogno di Te e del Tuo aiuto, per dare il mio perdono al Padre, che ha permesso tutto ciò che è accaduto nella mia vita matrimoniale;

Per dare il perdono al mio coniuge, per essere stato la causa o per aver contribuito al naufragio delle nostre nozze;

Per perdonare i miei figli per le sofferenze che anch'essi, forse inconsapevolmente, mi hanno procurato;

Per perdonare me stesso, perché ora comprendo che non ho saputo portare la mia croce con l'amore necessario.

Gesù. Gesù. Gesù.

Gesù. Gesù. Gesù.

X STAZIONE

GESU' E' SPOGLIATO DELLE VESTI

I soldati presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascuno, e la tunica. Siccome quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo, dissero tra loro: "Non dividiamola ma tiriamo a sorte a chi tocca". (Gv. 19,23-24)

Gesù, come Tu sei stato spogliato delle vesti, così io devo spogliarmi di quella parte di me, che mi è di impedimento nel venire a Te.

Riflessione silenziosa

Gesù, mio Signore, ora e qui propongo di rinunciare a tutto ciò che ci separa.

Non solo ai miei peccati, ai miei difetti e alle mie cattive abitudini, ma anche ai miei progetti e ai miei desideri, che non sono secondo la volontà del Padre.

Sono consapevole, mio caro Gesù, che, solo facendo la volontà di Dio, troverò la serenità e la gioia che il mio cuore sta cercando.

Gesù. Gesù. Gesù.

Gesù. Gesù. Gesù.

XI STAZIONE

GESU' E' CROCIFISSO

Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti. (Is. 53, 5-6)

Gesù, dinanzi alla Tua crocifissione mi sento colpevole di avervi contribuito anch'io. Con i miei peccati e con tutte le mie mancanze di amore.

Riflessione silenziosa

Concedimi, mio dolce Gesù, di rimediare ad ogni male da me compiuto e di comprendere l'immensità, la generosità e la profondità del Tuo sacrificio.

E di non tirarmi mai più indietro quando un sacrificio verrà chiesto a me.

*Pietà Gesù. Pietà Gesù. Gesù.
Gesù. Gesù. Pietà Gesù.*

XII STAZIONE

GESU' MUORE IN CROCE

Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la scrittura: "Ho sete". Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca, e dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse. "Tutto è compiuto". E chinato il capo emise lo Spirito. (Gv. 19,28-30)

Di fronte alla Tua morte, Gesù, desidero dirTi che so che sei morto per me e per la mia salvezza.

Riflessione silenziosa

Mio dolce e amato Gesù, fonte di ogni bene, sei Tu l'unico bene al quale desidero offrirmi.

Voglio vivere per Te, che sei morto per me.

Morì per me. Morì per me. Gesù.

Gesù. Gesù. Morì per me.

XIII STAZIONE

GESU' E' DEPOSTO DALLA CROCE

I soldati, venuti da Gesù e vedendo che era già morto non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il costato con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua. (Gv. 19, 33-34)

Gesù, il sangue e l'acqua usciti dal Tuo costato sono continua misericordia e continua benedizione per me.
Sono vero balsamo per le mie ferite.

Riflessione silenziosa

Grazie, Gesù, per la pace che stai ponendo nel più profondo del mio cuore.

Grazie, per le lacrime di gioia che sento affiorare nei miei occhi.

Grazie, perché capisco che l'amore di cui ho sete, quello vero, quello eterno, non può venirmi che da Te.

Grazie Gesù. Grazie Gesù. Gesù.

Gesù. Gesù. Grazie Gesù.

XIV STAZIONE

GESU' E' PORTATO NEL SEPOLCRO

Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova. Erano lì davanti al sepolcro, Maria di Magdala e l'altra Maria. (Mt. 27,59-61)

Gesù, finalmente il Tuo corpo martoriato ha trovato riposo nel sepolcro. Anche il mio cuore, ferito dalle circostanze che Tu conosci, sta trovando conforto.

Riflessione silenziosa

Gesù, aiutami a rendere vita quanto suggerito da una meditazione di San Pio da Pietralcina.

“Non indietreggiare e molto meno sostare nel salire fino alla fine il calvario della vita. Gesù ci stenderà la mano per non vacillare. Il pensiero della grazia di Dio che ci sostiene e il premio che Gesù ci ha riservato ci saranno di dolce conforto”.

Gesù. Gesù. Gesù.

Gesù. Gesù. Gesù.

XV STAZIONE

GESU' RISORGE DA MORTE

L'angelo disse alle donne: "Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. E' risorto, non è qui". Ed esse, uscite, fuggirono via dal sepolcro perché erano piene di timore e di spavento. (Mc 16,6-8)

Mio Gesù, la Tua resurrezione è e sarà la mia resurrezione.
Grazie per quanto hai ancora in serbo per me.

Riflessione silenziosa

Nella mia situazione di uomo separato, di donna separata, la mia resurrezione è già qui presente e sei Tu.
Sei Tu che mi porgi la mano e mi dici "Vieni mia amata, vieni mia sposa, ti terrò accanto a me per l'eternità"

*Alleluja. Alleluja. Gesù.
Gesù. Gesù. Alleluja.*

ALLO SPIRITO SANTO

Spirito di Dio vieni.
Spirito di Dio vieni.
Spirito di Dio vieni. Spirito di Dio vieni.

Amore del Padre e del Figlio vieni.
Sposo dolce dell'anima vieni.
Tu che tutto puoi vieni. Spirito di Dio vieni.

Nuovo calore del cuore vieni.
Balsamo per le ferite vieni.
Tu che tutto puoi vieni. Spirito di Dio vieni.

Sollievo nel dolore vieni.
Gioia del perdono vieni.
Tu che tutto puoi vieni. Spirito di Dio vieni.

Grazia del matrimonio vieni.
Forza sacramentale vieni.
Tu che tutto puoi vieni. Spirito di Dio vieni.

Amore senza limiti vieni.
Fonte di fedeltà vieni.
Tu che tutto puoi vieni. Spirito di Dio vieni.

Gioia della mia vita vieni.
Speranza nel mio futuro vieni.
Tu che tutto puoi vieni. Spirito di Dio vieni.

Spirito di Dio vieni.
Spirito di Dio vieni.
Spirito di Dio vieni. Spirito di Dio vieni.

UOMO DI GALILEA

Uomo di Galilea che passando vai.

Uomo di Galilea che passando vai.

Uomo di Galilea che passando vai,

Uomo di Galilea che passando vai.

Ti prego di guardarmi. Ti prego di guardarmi.

Ti prego di guardarmi e guarito io sarò.

Ti prego di guardarmi. Ti prego di guardarmi.

Ti prego di guardarmi e guarito io sarò.

Ti prego di toccarmi...

Ti prego di purificarmi...

Ti prego di liberarmi...

Ti prego di amarmi...

Ti prego di perdonarmi...

Ti prego di plasmarmi...

SALVE REGINA

Salve, Regina, mater misericordiae;
vita, dulcedo et spes nostra, salve.

Ad te clamamus, exsules filii Evae.

Ad te suspiramus, gementes et flentes
in hac lacrimarum valle.

Eia ergo, advocata nostra,

Illos tuos misericordes oculos ad nos converte.

Et Jesum, benedictum fructum ventris tui,

Nobis post hoc exsilium, ostende.

O Clemens o pia, o dulcis virgo Maira